



# **Bilancio d'esercizio Camera Venezia Giulia - 2025-**

## **Nota Integrativa**

(Art. 23 DPR 254/05)

## Premessa

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Regolamento per la disciplina patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254; la sezione di riferimento è il Titolo III – Rilevazione dei risultati della gestione, art. 20, 21, 22, 23, 25, 26 del DPR. 254/05.

La nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 del citato Regolamento 254/05, e tiene conto di quanto richiamato dalle Circolari ministeriali dd. 18/3/08 e n. 3622/C dd. 05.02.2009, recanti le linee guida ed i principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Il comma 5 dell'art. 74 del "Regolamento" dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile".

Ai sensi delle norme sopraccitate, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti dopo aver applicato in corso d'anno le norme sulla gestione del preventivo economico e del budget direzionale, provvedendo all'integrazione della contabilità gestionale e budget direzionali con la contabilità generale economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda l'esercizio contabile 2025, va segnalata la Riforma 1.15 del PNRR di cui alla milestone M1C1-118 che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche, un sistema basato sugli standard ITAR (Italian Accounting Reforms).

Anche le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legge n. 113 del 09.08.2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 143 del 07.10.2024, sono state inserite tra gli Enti partecipanti alla fase pilota della riforma Accrual, che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni italiane di un sistema contabile unico basato sul principio della contabilità economico-patrimoniale.

Il nuovo modello è stato costruito per armonizzare e standardizzare i sistemi contabili, migliorando la trasparenza e la gestione del patrimonio pubblico, prevedendo l'allineamento della contabilità italiana agli standard internazionali e garantendo una rappresentazione del patrimonio e del risultato economico comparabile a livello europeo. Ai sensi dei commi 6, 7 e 8 del citato articolo 3, entro il 30 giugno 2026, la Camera di Commercio dovrà procedere alla riclassificazione dei dati di consuntivo predisponendo, in aggiunta agli schemi di bilancio e di rendiconto già previsti dalle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti, anche gli schemi Accrual di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi all'esercizio 2025. Questi schemi avranno esclusivamente valenza sperimentale nell'ambito della fase pilota di cui alla citata milestone.

Il piano dei conti in vigore verrà quindi raccordato con quello multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

La presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio della Camera di Commercio Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/05, si compone delle seguenti parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione
3. lo stato patrimoniale
4. il conto economico

Richiamando quanto già illustrato in precedenza, in merito all'introduzione del sistema Accrual unico nazionale basato sugli standard ITAR (Italian Accounting Reforms), in applicazione della Riforma 1.15 del PNRR di cui alla milestone M1C1-118, entro il 30 giugno 2026 si procederà anche alla predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dallo standard "ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio" approvato in data 17 aprile 2025.

### 1. Principi generali di bilancio

Il bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, è disciplinato dagli articoli 21, 22 e 23 del DPR 254/05 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, nonché dei principi generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. In particolare:

- la valutazione delle voci è fatta secondo i principi della prudenza e della continuità;

- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio consuntivo tengono conto delle indicazioni date dalla Circolare ministeriale n. 3622/09, e dalla nota ministeriale prot.n. 72100 dd. 06/08/2009 con riferimento ad alcune poste di bilancio;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

## 2. Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto tenuti presenti i criteri di valutazione elencati all'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", capo II, Titolo III del citato DPR 254/05.

Tali criteri, di fatto corrispondenti in larga misura ai principi del Codice Civile, sono illustrati analiticamente nelle pagine seguenti con riferimento alle principali poste di bilancio.

### 2.1. Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate riguardano le Licenze software al 25%.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono immobilizzazioni contraddistinte dal requisito della materialità e sono destinati a permanere per più esercizi nella Camera di Commercio.

Nello schema allegato D) al "Regolamento" sono articolati in: immobili (terreni e fabbricati), impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca.

Gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (art. 26, comma 1 del DPR 254/05). Il valore iscritto comprende tutti gli oneri diretti che la Camera sostiene per l'acquisto e la sua realizzazione e viene rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'art. 25 del decreto ministeriale 23 luglio 1997, n. 287.

Le altre immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili sono iscritte al valore di acquisto o di produzione e detto valore non può eccedere il valore di stima o di mercato.

Il valore degli immobili e delle altre immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (art. 26, comma 5 del DPR 254/05).

Il valore dei beni è iscritto nello stato patrimoniale al netto degli accantonamenti effettuati nei relativi fondi di ammortamento.

In considerazione del valore storico della sede camerale, dei lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà camerale effettuati, e tenuto conto delle norme fiscali, nonché delle disposizioni di cui al DPR 254/05, l'aliquota di ammortamento per gli immobili, a decorrere dall'esercizio 2007 è stata ridotta della metà, dal 3 all'1,5% per i soli immobili istituzionali.

Dall'anno 2014 per la ex CCIAA di Trieste, considerato che per il palazzo della sede camerale sono stati completati i lavori di restauro conservativo, dopo quelli effettuati sullo stabile di via Filzi, e considerati gli orientamenti del sistema camerale, gli immobili istituzionali sono ammortizzati con l'aliquota dell'1%.

Dal 2016 per la CCIAA Venezia Giulia sugli immobili istituzionali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 1%.

Dal 2017 per gli immobili di Piazza della Borsa e di Via San Nicolò non sono stati effettuati ammortamenti in quanto, a seguito della stima dell'agenzia delle entrate che valuta il fabbricato di via San Nicolò in euro 11 milioni e lo considera bene artistico, si è applicato il principio in base al quale si sospendono gli ammortamenti se il valore di bilancio per questi beni è inferiore al valore di stima. Analoga considerazione, pure in assenza di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate è stata fatta per il Palazzo di piazza Della Borsa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è stato rapportato al periodo di effettivo utilizzo.

• Fabbricati commerciali	3,00%
• Fabbricati istituzionali	1,00%
• Tettoie e costruzioni leggere	10,00%
• Impianti generici legati ai fabbricati	1,00%
• Attrezzatura varia metrico	15,00%
• Attrezzature e macchinari	15,00%
• Macchine ufficio ed elettroniche	20,00%
• Mobili e arredi	12,00%
• Impianti di sollevamento	7,50%
• Impianto fotovoltaico	9,00%
• Impianti specifici	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,00%

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali sono iscritte le voci "biblioteca" ed "opere d'arte" che peraltro non vengono ammortizzate in quanto non soggette ad obsolescenza fisica o tecnologica.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

## 2.2. Crediti di funzionamento

I crediti rappresentano il diritto di esigere determinate somme ad una data scadenza. Sono classificati in base all'origine del credito e alla natura del debitore.

Secondo l'origine, i crediti possono sorgere in relazione a proventi o per altre ragioni (crediti per servizi conto terzi, crediti verso l'erario, anticipi a fornitori).

I crediti originati da proventi sono iscrिवibili in bilancio se sono maturati i relativi proventi; i proventi sono rilevati quando è avvenuta la consegna dei beni ceduti o ultimata la prestazione di servizi.

Nel caso delle Camere di Commercio, i crediti che sorgono in relazione a proventi si distinguono in proventi di natura istituzionale (tipici i crediti da diritto annuale e diritti di segreteria) e di natura commerciale (vendita di carnet, pubblicazioni, corsi di formazione, uso sale a titolo oneroso).

Tra i proventi di natura istituzionale vi sono, altresì, i proventi da contributi e trasferimenti, che sono rilevati in base all'emanazione di norme di legge o di atti amministrativi, oppure a seguito di specifica comunicazione da parte degli enti erogatori, con la quale vengono assegnati detti contributi e trasferimenti alla Camera di Commercio.

I crediti sorti per ragioni diverse sono iscritti in bilancio se sussiste un idoneo titolo giuridico al credito e se rappresentano effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

Nello schema allegato D) al Regolamento, i crediti sono articolati in otto voci: crediti da diritto annuale, crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie; crediti verso organismi del sistema camerale, crediti per servizi conto terzi, crediti diversi, anticipi a fornitori, erario conto IVA, crediti verso clienti.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Un approfondimento viene evidenziato con particolare riferimento alla natura del credito relativo al Diritto annuale.

### 2.2.1 Diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese, previsto dall'art. 18 commi 3 e 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, non è strumentale all'espletamento di specifici servizi camerali e rappresenta uno dei principali proventi delle Camere di Commercio.

Le misure del diritto annuale sono definite annualmente con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'importo è determinato:

- in misura fissa per ognuna delle imprese iscritte o annotate nella sezione speciale del registro delle imprese;
- in relazione al fatturato realizzato da ognuna delle imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese nell'anno precedente.

Sulla base dei criteri indicati nella Circolare ministeriale n. 3622/09 e nella nota ministeriale prot.n. 72100 dd. 06/08/2009, la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita dallo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.

A decorrere dall'esercizio 2009 il sistema informativo nazionale delle Camere di Commercio, come da disposizioni ministeriali, consente la produzione di un elenco dettagliato del credito per singole posizioni d'impresa iscritte al Registro delle Imprese: Infocamere elabora i dati su base provinciale, emanando l'ammontare del credito suddiviso per diritti, sanzioni e interessi di competenza dell'anno, nonché l'elenco delle imprese tenute al pagamento del diritto per l'anno, che risultano aver omesso parzialmente o totalmente il pagamento del diritto.

Analogamente, è stato rilevato l'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, quale provento e relativo credito, applicando i criteri di cui al decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 e succ. modificazioni.

L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale e fino alla chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza, anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 ha autorizzato, per il triennio 2023-2025, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il finanziamento dei progetti proposti da Unioncamere ed approvati dal Consiglio stesso nella propria deliberazione n. 16/CC del 28.10.2022 che, nello specifico, sono:

- La doppia transizione: digitale ed ecologica
- Formazione lavoro
- Turismo
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (i progetti S.E.I.)

L'esercizio 2025 rappresenta quindi l'ultimo anno del triennio 2023-2025, formalmente approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni ministeriali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere con riferimento alle percentuali di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi.

La voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al Regolamento comprende il credito per diritto annuale, i crediti per sanzioni e per interessi moratori maturati.

L'importo dei crediti da diritto annuale è iscritto nello stato patrimoniale al netto del corrispondente fondo rettificativo, a norma dell'art. 22, comma 2, del Regolamento.

A decorrere dal 2008, come indicato nella Circolare n. 3622/09, i maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di notificazione degli atti di irrogazione o di emissione dei ruoli esattoriali, che non trovano capienza nei crediti già esistenti a bilancio, sono iscritti in apposita voce "Sanzioni diritto annuale anni precedenti" all'interno del conto D12) "Proventi straordinari" dello schema allegato C) del Regolamento DPR 254/05.

### 2.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Hanno rilevanza per i debiti: l'origine, la natura del creditore, la scadenza, l'esistenza di garanzie.

Relativamente alla loro origine, i debiti si distinguono in: debiti sorti in relazione a costi (tipici i debiti verso fornitori) derivanti da operazioni di gestione caratteristica; debiti sorti per prestiti e finanziamenti ricevuti; debiti sorti per altre ragioni (debiti verso l'erario e istituti previdenziali, ecc.)

I debiti sono articolati in debiti di funzionamento e debiti di finanziamento.

Secondo la natura del creditore, i debiti di finanziamento comprendono: mutui passivi, prestiti, anticipazioni passive; i debiti di funzionamento comprendono: debiti verso fornitori, debiti verso società e organismi del sistema camerale, debiti tributari e previdenziali, debiti verso dipendenti, debiti verso organi istituzionali, debiti diversi, debiti per servizio conto terzi, clienti conto anticipi.

#### **2.4. Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I risconti passivi sono composti principalmente dai contributi ricevuti in conto capitale sia su beni di terzi che su beni di proprietà. Tali contributi vengono imputati al conto economico con la tecnica dei risconti sulla base di quanto posto a costo nel corso dell'anno.

I risconti attivi sono composti principalmente dai vecchi impegni per spese pluriennali su beni di terzi e su beni di proprietà. Vengono imputati a conto economico in base alla presentazione delle fatture per lavori eseguiti.

#### **2.5. Rimanenze di magazzino**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, in base all'art. 2426 del c.c. è previsto che il costo delle rimanenze possa essere calcolato con il seguente metodo:

1. costo medio ponderato
2. primo entrato, primo uscito FIFO
3. ultimo entrato, primo uscito LIFO

Il metodo scelto è il FIFO.

#### **2.6. Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Camera di Commercio.

Si ricorda che le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate fino all'esercizio 2007 con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni acquisite in corso d'anno sono imputate in bilancio al costo di acquisto.

A decorrere dal bilancio d'esercizio 2008, in applicazione dell'art. 26 commi 7, 8 e 9 del DPR 254/05, e dei successivi chiarimenti ministeriali intervenuti con la Circolare n. 3622/09, i criteri di valutazione delle partecipazioni delle Camere di Commercio sono stati parzialmente modificati.

Secondo la normativa prevista per le camere di commercio, le partecipazioni camerali si distinguono in: partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Regolamento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 dell'art. 26 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Tenute presenti le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3622 dd. 05/02/09, a decorrere dall'esercizio 2008:

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato e depositato presso la camera di commercio;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8 del DPR 254/05);
- le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate fino all'esercizio 2007, ai sensi dell'art. 25 del decreto ministeriale dd. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, dall'esercizio 2008 sono registrate, secondo le istruzioni della Circolare n. 3622/09, al valore dell'ultima valutazione effettuata nel 2007.

Con nota 02.02.2015 prot. 0023778 il MISE ha fornito indicazioni in merito alla puntuale applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 551, della L. 27.12.2013 n. 147, che prevede di accantonare in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente riportato in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il successivo 552 del medesimo art. 1 individua alcuni criteri per la determinazione dell'importo accantonato.

Alle pagine seguenti è inserito l'elenco delle partecipazioni in essere, con specificazione delle partecipazioni in società controllate e collegate, come disposto dalla circolare ministeriale dd. 18/03/2008 e Circolare n. 3622/09.

## **2.7. Fondi per rischi e oneri e fondo spese future**

I fondi per rischi e oneri accolgono, a norma dell'art. 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo rischi può essere utilizzato per coprire perdite o debiti non certi nell'esistenza, e quindi solo probabili, come specificato dalla legge.

I fondi per rischi ed oneri iscritti nello stato patrimoniale sono articolati in "fondo imposte" e "altri fondi". La voce "altri fondi" accoglie tutte le poste contabili diverse dal fondo imposte.

Nel caso di specie, nell'ambito della voce "altri fondi", con separata imputazione, a decorrere dal bilancio d'esercizio 2007 è stato istituito un "fondo spese future" che, fino all'esercizio 2013 per la ex Camera di commercio di Trieste, ha accolto i proventi di competenza dell'anno derivanti dall'applicazione della maggiorazione del diritto annuale, ed aventi destinazione vincolata: tali proventi sono infatti accantonati allo scopo di finanziare progetti pluriennali infrastrutturali, in particolare il progetto "Parco del Mare - Nautaverso", nonché di supportare la soluzione delle problematiche inerenti la bonifica dei siti inquinati nella zona industriale. La maggiorazione è stata applicata fino all'anno 2013 per la ex Camera di commercio di Trieste; successivamente non sono stati effettuati altri accantonamenti.

Dal bilancio d'esercizio 2015 sono stati inseriti anche gli accantonamenti per il Parco del Mare effettuati sulle cessate gestioni speciali camerale Fondo ex lege 47/88 e 66/92.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## **2.8. Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) e Fondo Indennità di Anzianità (F.I.A.)**

Entrambi i fondi rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I fondi corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati per anticipazioni sugli stessi, e sono pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **2.9. Imposte sul reddito**

Le imposte dovute sono imputate per competenza, tenuto conto degli effettivi pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, secondo le aliquote e le norme vigenti.

## **2.10. Mutui passivi**

I mutui passivi sono rilevati sulla base del piano di ammortamento.

## **2.11. Anticipazioni passive**

Sono rilevate al valore nominale.

## **2.12. Criteri di imputazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria, dai contributi, dai proventi e recuperi di diversa natura sono stati imputati in applicazione dei corretti principi di competenza economica.

I ricavi derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuo sono stati imputati tenendo conto delle indicazioni fornite dal MISE con nota U 0532625 dd. 05.12.2017 e da Unioncamere.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi e gli oneri della gestione corrente sono stati imputati in contabilità generale, in applicazione di corretti principi di competenza economica.

La registrazione dei dati contabili è avvenuta tenendo pure conto, oltre che dei principi della competenza economica, anche della gestione del budget direzionale, ripartito per funzioni istituzionali, e della correlazione di proventi e oneri inerenti progetti e attività, programmati dal Consiglio e dalla Giunta e assegnati per la realizzazione alla dirigenza camerale e ad Aries Scarl.

## **2.13. Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della camera di commercio in esercizi successivi.

I conti d'ordine della categoria degli impegni comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, i bandi di gara, gli impegni di spesa determinati dalla Regione FVG per bandi di contributi alle imprese, i fondi di garanzia e rischio ad utilizzo vincolato erogati a soggetti terzi.

Il saldo contabile è pari a 0.

### 3. Stato Patrimoniale

#### 3.1 Attività

##### A) Immobilizzazioni

###### a) Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti categorie: software e costi pluriennali; si è proceduto all'ammortamento con imputazione ad apposito fondo.

	A	B	C	E	F	
Categorie inventario	Valore patrimoniale al 31.12.2024	Incrementi/rettifiche	Decrementi	F.do 31.12.24	Quota Ammortam. 2025	Valore finale al 31.12.2025
Costi pluriennali	9.631,54	-	-	3.837,83	339,16	5.454,55
Licenze d'uso	-	-	-	-	-	-
Software	96.881,21			60.024,84	2.690,50	34.165,87
<b>IMMOBIL. IMMATERIALI</b>	<b>106.512,75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>63.862,67</b>	<b>3.029,66</b>	<b>39.620,42</b>

###### b) Immobilizzazioni materiali

La rilevazione della percentuale di ammortamento degli immobili è stata effettuata per la parte istituzionale con l'aliquota all'1% e per la parte commerciale con l'aliquota del 3%, per gli immobili storici di Piazza della Borsa non sono stati fatti ammortamenti.

	A	B	C		E	F	
CESPITE	COSTO STORICO	RETTIFICHE/ACQUISTI	VENDITE O RETTIFICHE PER MINUSVALENZA/ DIMISSIONI	PLUSVALENZE SU VENDITE	F.DO 31.12.2024	QUOTA AMMORTAMENT O 2025	VALORE FINALE AL 31.12.2025
Immobili	41.385.722,57				21.223.181,39	468.983,63	19.693.557,55
Altre immobilizz tecniche	687.870,42	-	-		369.991,99	21.001,55	296.876,88
Attrezzature non informatiche	683.334,55				682.968,32	366,23	-
Attrezzature informatiche	1.611.589,58	9.389,38			1.572.370,66	48.608,30	-
Mobili e Arredi	2.448.290,33	331,00	1.393,80		2.345.398,10	28.728,50	74.494,73
Opere d'arte	603.627,44						603.627,44
Biblioteca e beni c/o Archivio di Stato	112.432.262,07	3.658.994,55					116.091.256,62
<b>TOTALI</b>	<b>159.852.696,96</b>	<b>3.668.714,93</b>	<b>1.393,80</b>	<b>-</b>	<b>26.193.910,46</b>	<b>567.688,21</b>	<b>136.759.813,22</b>

Nel corso dell'anno 2025 si è provveduto all'acquisto di arredi, attrezzature informatiche e alla dismissione di mobili e arredi.

## c) Immobilizzazioni finanziarie

### 1. Partecipazioni e quote

Con riferimento ai criteri di valutazione, le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in bilancio per euro **15.813.590,93** (15.812.789,88 al 31.12.2024), sono valutate come segue:

- per le partecipazioni controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto;
- per le altre partecipazioni già esistenti al 31.12.2007, si riporta il valore dell'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto, già risultante dal bilancio consuntivo 2007, come primo valore di costo;
- per le altre nuove partecipazioni l'iscrizione avviene al valore di acquisto.

Il fondo svalutazione partecipazioni è stato inserito nel conto fondo svalutazione partecipazione, che si trova indicato sotto il mastro "altri fondi".

PARTECIPAZIONI E QUOTE	N° Azioni o Quote CCIAA	Valore nominale azione o quota	Valore nominale partecipazione bilancio CCIAA	% Partecipazione	valore Bilancio CCIAA partecipata al 31/12/2025
INFOCAMERE - Società Consortile di informatica delle CCIAA italiane p.a.	75	3,1	232,5	0,00132%	696,65
G.I.T. Grado Spa	14.027	1	14.027,00	2,55%	26.496,46
UNIONTRASPORTI SCRL	1	37.920	37.920,14	9,43%	34.074,62
ECOCERVED SCRL	1	6.343,00	6.343,00	0,25%	7.587,29
RETECAMERE SCRL - In scioglimento e liquidazione 12/9/2013	1	1.222,70	1.222,70	0,73%	1.765,72
ISNART S.P.A.	2.000	1	2.000,00	0,19%	2.059,44
INTERPORTO DI TRIESTE	475.932	6,09	2.898.425,88	16,44%	4.513.286,49
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER SCARL	3.000	1	3.000,00	0,8	2.548,16
INNEXTA SCRL	8.340	1	8.340,00	2,73	8.340,00
<b>Totale altre partecipazioni</b>					<b>4.596.854,83</b>

PARTECIPAZIONI E QUOTE	N° Azioni o Quote CCIAA	Valore nominale azione o quota	Valore nominale partecipazione bilancio CCIAA	% Partecipazione	valore Bilancio CCIAA partecipata al 31/12/2025
IC Outsourcing Srl	1	0,62	0,62	0,00022%	0,62
Venezia Giulia Plus Srl	1			100,00%	10.980.205,00
Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	1			29,20%	103.291,38
Conferimento costituz. Fondazione ITS Nuove Tecnologie della vita	1			5,32%	10.000,00
Conferimento costituz. Fondazione ITS Accademia Nautica	1			8,77%	10.000,00
Consorzio Economico della Venezia Giulia (COSEVEG) LR 3/2015 art 63bis				21,49%	100.434,34
M.I.B. - quota partecipazione al patrimonio consorziale	1			1,004%	2.500,00
INFORMEST GORIZIA quota partecipazione	1			0,556%	5.000,00
Fondazione Scuola Mertletti	1				1.000,00
Aries società consortile a r.l.	1			99,00%	2.503,71
SI.CAMERA	1			0,025%	1.000,00
DINTEC S.c.r.l.	1			0,40%	801,05
Totale altri conferimenti di capitale					11.216.736,10
<b>CONSUNTIVO AL 31/12/2025 TOTALE</b>					<b>15.813.590,93</b>

Nel corso del 2025, dopo aver ricevuto il provvedimento n. 58 del 10.07.2025 con il quale la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia ha deliberato che non sussistono motivi ostativi alla partecipazione della Camera di Commercio Venezia Giulia al Consorzio DINTEC S.c.r.l., si è formalmente aderito alla compagine sociale del Consorzio per l'Innovazione tecnologica Srl con l'acquisizione di una quota.

DINTEC S.c.r.l. - costituita nel 1991 - è una società in house del Sistema camerale a norma del vigente art. 2, comma 2, della Legge n. 580/1993, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci, in quanto svolge servizi in materia di innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, normazione tecnica e la transizione energetica ed ecologica. La Società assume la qualifica di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023, non ha scopo di lucro ed è a capitale interamente pubblico.

### c) 2. Altri investimenti mobiliari

<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>€ 9.496,00</b>
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>€ 1.484.428,08</b>

In tale voce è iscritto il valore nominale di altri titoli (azioni Banca S. Paolo per nominali euro 9.496,00). Nel corso del 2025 sono stati acquistati Titoli di Stato (B.O.T.) per complessivi 1.474.932,08.

Il totale della voce "Altri investimenti mobiliari" al 31.12.2025 ammonta a euro **1.484.428,08**.

### c) 3. Prestiti ed anticipazioni attive

<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>€ 628.093,67</b>
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>€ 596.477,00</b>

## 1. Prestiti e anticipazioni al personale

La voce comprende i crediti verso i dipendenti per prestiti e anticipazioni sull'indennità di anzianità e sul TFR, suddivisi in quote capitale per euro 564.813,02 e quote interessi maturati per euro 31.194,07 (di cui € 2.568,28 nel 2025).

Tali prestiti possono essere estinti dal personale in quote costanti, con trattenuta mensile sullo stipendio della quota capitale e degli interessi o della sola quota interessi mentre il capitale sarà estinto all'atto della cessazione dal servizio.

Nel corso del 2025 sono stati recuperati prestiti, anticipazioni ed interessi dal personale cessato e non per € 45.603,30, ed è stata concessa una nuova anticipazione per euro 22.778,38

I prestiti sono gravati da interessi pari all'1,5%.

All'interno di questo saldo ci sono anche depositi cauzionali per € 348,39 A.M.I.

## B) Attivo circolante

### d) Rimanenze di magazzino

Saldo al 31/12/2024	€ 31.419,78
Saldo al 31/12/2025	€ 18.607,03

Il dato riportato si riferisce alle rimanenze della gestione commerciale, ovvero la modulistica utilizzata per il commercio estero (mod. carnets ATA, fogli aggiuntivi, certificati, smart card, chiavette USB CNS).

### e) Crediti di Funzionamento

Saldo al 31/12/2024	€ 38.831.816,21
Saldo al 31/12/2025	€ 39.617.507,51

Di questi, si segnalano gli importi più rilevanti che riguardano:

	31.12.2024	31.12.2025
Crediti da diritto annuale	14.083.437,99	14.460.163,84
Crediti per sanzioni da D.A.	4.325.206,13	4.282.658,03
Crediti per interessi da D.A.	716.906,14	747.497,74
F.do sval. Crediti da D.A.	- 12.989.232,67	- 13.439.079,11
F.do sval. Crediti da sanzioni D.A	- 3.274.963,24	- 3.140.407,76
F.do sval. Crediti da interessi D.A.	- 185.068,61	- 293.400,50
Crediti v/organ. nazionali e comunit.	8.943.074,10	10.627.773,26
Crediti v/organismi sistema camerale	1.148.285,09	1.172.774,48
Crediti verso clienti	2.708.857,67	2.556.303,53
Crediti per servizi per conto terzi	5.409.242,94	5.578.398,61
Crediti diversi	17.950.981,79	17.065.254,99
Erario C/IVA	- 4.911,12	- 429,60

I crediti da diritto annuale, al netto dei fondi di rivalutazione, sono pari ad € **2.617.432,24** (al 31.12.2024 € **2.676.285,74**); l'incremento è dovuto ad incassi di ruoli, da F24.

I crediti verso organismi nazionali sono pari ad €. **10.627.773,26** (al 31.12.24 pari a € 8.943.074,10). L'incremento di euro 1.684.699,16 è dovuto principalmente a maggiori crediti verso la Regione Autonoma FVG per la gestione di contributi su leggi regionali e per l'avvio di nuove progettualità (ad esempio Fish Very Good).

I crediti verso organismi del sistema camerale pari a € **1.172.774,48** (al 31.12.24 € 1.148.285,09) riguardano i crediti verso la gestione del Fondo Gorizia per contributi e/o anticipazioni per lavori su beni di proprietà e verso Unioncamere per Fondo perequazione; subiscono un incremento pari a € 24.489,39 per contributi Unioncamere registrati in competenza.



I crediti verso clienti pari a € **2.556.303,53** (al 31.12.24 € 2.708.857,67) riguardano quei crediti per cessione di beni e servizi per fatture da emettere. Subisce un decremento di € 152.554,14 principalmente per minori crediti v/clienti per cessione dei beni e servizi.

I crediti per servizi per conto terzi pari a € **5.578.398,61** (al 31.12.2024 € 5.409.242,94) riguardano i crediti per tutti i contributi delegati che l'ente camerale gestisce per conto della Regione Autonoma FVG ed i crediti verso il Fondo Gorizia per spese anticipate per suo conto, compreso il personale.

Subisce un incremento pari a € 169.155,67 dovuto soprattutto a nuovi decreti di concessione a valere su leggi regionali delegate e demandate in gestione alla Camera di Commercio Venezia Giulia che hanno rifinanziato alcuni dei classici canali contributivi.

I crediti diversi pari a € **17.065.254,99** (al 31.12.24 € 17.950.981,79) riguardano crediti verso IRAP, IVA, cauzioni date a terzi, INAIL, per note di credito da incassare per anticipi Azienda Speciale Zona Franca, verso Aries, verso Venezia Giulia Sviluppo Plus, per diritti annui verso altre camere di commercio e crediti diversi da Azienda Speciale Porto Monfalcone.

La voce Erario C/IVA è pari a € **429,60** (al 31.12.2024 € 4.911,12) e deriva dall'IVA a credito per liquidazione periodica e IVA a credito per liquidazione periodica e IVA vendite split payment.

## f) Disponibilità liquide

<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>€ 31.736.715,98</b>
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>€ 29.831.546,74</b>
a) saldo disponibilità su conto corrente -	
Istituto Cassiere Nuova Banca	12.840.300,77
Banca ex L. 30/07	0
Cassa minute spese	0
Fondo missioni	0
Banca conto incassi da regolarizzare POS	10.096,24
b) saldo dei conti correnti postali	
	0
d) banca c/incassi Contributi regionali	
	4.744.082,36
e) banca accantonamento conto I.A. Personale	
	3.300.534,87
f) depositi Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia	
	7.945.623,25
g) saldo conto corrente Fondo Benzina - Friuladria	
	79.082,42
h) saldo conto corrente Fondo Gasolio - Friuladria	
	911.826,83

Si registra un decremento delle disponibilità liquide legato a maggiori pagamenti per contributi regionali a favore delle imprese.

## C) Ratei, risconti attivi e fatture da emettere

### Ratei e risconti attivi

<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>€ 26.728,63</b>
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>€ 18.082,94</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
- Ratei attivi ex Az. Porto Monfalcone	244,85	244,85
- Risconti attivi	26.483,78	17.838,09

## 3.2. Passività

**A) Patrimonio netto**

<b>Totale patrimonio netto al 31.12.2024</b>	<b>165.001.360,29</b>
<b>Totale patrimonio netto al 31.12.2025</b>	<b>168.913.700,04</b>
<b>Variazione</b>	<b>3.912.339,75</b>
L'importo totale è così composto:	
Beni presso Archivio di Stato	116.019.379,47
<i>Avanzo di amministrazione esercizi precedenti</i>	49.379.651,89
<i>Fondo contributi in c/capitale</i>	135.720,00
<i>Capitale Netto ex Azienda Speciale Porto Monfalcone</i>	683.060,44
<i>Riserve da partecipazioni (art.26 c.7 Dpr 254/05)</i>	414.071,96
<i>Riserve da f.do dotazione Azienda speciale Aries</i>	77.468,53
<i>Avanzo amministrazione Gestione Fondo Benzina</i>	2.003.737,70
<i>Avanzo amministrazione Gestione Fondo Gasolio</i>	156.414,69
<i>Riserva legale ex Azienda Speciale Porto Monfalcone</i>	41.903,11
<i>Risultato d'esercizio 2025</i>	2.292,25

L'incremento è dovuto principalmente all'inserimento del valore dei beni della Camera di Commercio Venezia Giulia presenti presso l'Archivio di Stato di Gorizia di cui alla nota del Ministero della Cultura prot. n. 34.34 dd. 31.05.2025 per un valore complessivo di euro 3.658.994,55

**B) Debiti di finanziamento**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>

Non vi sono debiti per mutui passivi.

**C) Trattamento di fine rapporto - Fondo indennità anzianità**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>€ 4.090.994,52</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>€ 3.873.763,39</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo delle anticipazioni corrisposte sul FIA, che risultano iscritte tra i crediti verso i dipendenti.

In particolare, il fondo è formato dalle seguenti componenti distinte, in relazione al trattamento diverso spettante ai dipendenti assunti dopo il 1° gennaio 2001 e alle opzioni di previdenza complementare:

I saldi dei rispettivi Fondi al 31.12.2025 sono i seguenti:

- Fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	€ 1.135.562,70
- Fondo indennità di anzianità (F.I.A.)	€ 2.366.779,00
- Fondo di trattamento di fine rapporto personale cessato	€ 336.937,24
- Fondo T.f.r. al F.do Pensione Perseo Sirio	€ 34.484,45

#### D) Debiti di funzionamento

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>€ 22.807.440,20</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>€ 23.367.356,07</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce confluiscono anche i debiti verso fornitori per fatture da ricevere, che non figurano separatamente nei ratei passivi.

Per quanto riguarda l'erogazione di contributi ad imprese, enti e associazioni i tempi di pagamento sono conseguenti al ricevimento della rendicontazione delle attività e delle spese e, per i bandi, all'erogazione dei finanziamenti regionali.

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
Debiti verso fornitori	2.671.619,85	2.027.629,98
Debiti v/ società e org. sistema camerale	-	-
Debiti tributari e previdenziali	650.912,52	674.291,36
Debiti verso dipendenti	534.884,57	478.988,52
Debiti verso organi istituzionali	24.880,31	33.061,25
Debiti diversi	4.113.064,66	4.461.374,19
Debiti per servizi c/terzi	14.812.078,29	15.692.010,77
<b>Totale</b>	<b>22.807.440,20</b>	<b>23.367.356,07</b>

Nello specifico:

I debiti verso fornitori riguardano saldi di fatture di fornitori e verso fornitori per fatture da ricevere.

I debiti verso società o organismi del sistema camerale riguardano versamenti da effettuare a Unioncamere nazionale per aspettative sindacali e rimborsi spese incasso diritto annuo nel 2025 sono pari a 0,00.

Ci sono debiti tributari previdenziali che riguardano debiti verso l'erario per ritenute fiscali; una delle poste più significative riguarda debiti verso IRAP ed INPDAP per versamento contributi per premio incentivante, INAIL, debiti verso erario Split Payment, debiti tributari.

I debiti verso dipendenti riguardano le competenze variabili relative al mese di dicembre 2025 liquidate nel gennaio 2026 in Camera di Commercio Venezia Giulia, il fondo incentivante del Segretario Generale e dei dipendenti che sarà liquidato nel corso del 2026, l'accantonamento del costo relativo delle ferie residue dei dipendenti camerali per il 2025 nonché quello relativo ai benefici contrattuali ex dipendenti camerali.



I debiti verso organi istituzionali riguardano rimborsi spese per Consiglio, Giunta, gettoni di presenza Commissioni.

I debiti diversi riguardano principalmente erogazione di contributi a ditte, per contributi L.R. quali turismo, imprenditoria femminile, giovanile, ecc. Vi sono inoltre per depositi cauzionali su appalti, per debiti per cronotachigrafi da versare all'azienda speciale Zona Franca, debiti per diritto annuo, debiti verso la Regione Autonoma F.V.G. per restituzione di contributi revocati.

I debiti per servizio per conto terzi riguardano contributi che l'ente eroga a seguito di delega regionale a ditte in base alle Leggi Regionali, CSN e per bonus auto, anticipi ricevuti da terzi, debiti per legali e debiti per contributi regionali da restituire alla Regione, per debiti albo gestore ambiente, debiti per bollo virtuale, debiti per mediatori.

## E) Fondi per rischi, oneri e spese future

Saldo al 31.12.2024	€ 14.340.669,05
Saldo al 31.12.2025	€ 13.533.342,00

### 1) Fondo Imposte:

Saldo al 31.12.2024	€ 90.907,90
Saldo al 31.12.2025	€ 109.563,42

Il fondo contiene accantonamenti oneri riflessi relativi a competenze del personale relative a premio incentivante e arretrati del C.C.N.L.

### 2) Altri fondi:

Saldo al 31.12.2024	€ 242.437,66
Saldo al 31.12.2025	€ 242.437,66

Il fondo contiene l'accantonamento operato dalla CCIAA Venezia Giulia per inserimento P.O. nell'Indennità di Anzianità e l'inserimento del bilancio di chiusura della gestione speciale fondo proventi LR 30/07.

### 3) Fondo spese future:

Saldo al 31.12.2024	€ 373.379,53
Saldo al 31.12.2025	€ 593.517,48

Il fondo spese future pari a riguarda l'accantonamento di costi per commesse Aries Scarl, costi per far fronte a spese future relative a utenze e accantonamenti di spese per risanamento conservativo degli immobili.

### 4) Fondo adeguamenti contrattuali

Saldo al 31.12.2024	€ 72.184,18
Saldo al 31.12.2025	€ 133.258,77

Il fondo contiene una stima prudenziale relativa agli adeguamenti per il rinnovo del C.C.N.L. Funzioni Locali per il triennio 2022 - 2024, siglato appena il giorno 23 febbraio 2026. Fino a quella data il contratto applicato è quello del triennio al 2019-2021.

Nel corso del 2026 verranno erogati gli arretrati economici definiti nel contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022 – 2024

Contestualmente, al 31.12.2025 è stato iniziato l'accantonamento prudenziale nel

5) **Fondo Rinnovi contrattuali 2025 – 2027** per un totale complessivo di € **37.267,44** relativi al triennio contrattuale immediatamente successivo a quello appena siglato.

### 6) Fondo Spese future per acc. Riserve disponibili ex L. 30/07

Saldo al 31.12.2024	€ 25.319,22
Saldo al 31.12.2025	€ 25.319,22

Il fondo pari ad € 25.319,22 contiene la riserva disponibile ex L. 30/07.

**7) Fondo spese legali:**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>9.164,57</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>9.164,57</b>

Il fondo spese legali riguarda spese deliberate in anni precedenti per cause promosse contro l'ente camerale.

**8) Fondo svalutazione partecipazioni:**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>46.057,85</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>164.461,85</b>

Il fondo svalutazione da partecipazioni, è stato creato a seguito della circolare 3622/C del 05.02.2009 e alla nota 23778 DD. 20.02.2015 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, che dettano ed esplicano in maniera più puntuale e precisa i nuovi principi contabili elaborati dalla commissione, per accantonare le somme derivanti dalla svalutazione delle "altre partecipazioni" detenute dall'ente camerale.

**9) Fondo incentivante**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>26.187,68</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>31.629,10</b>

Il fondo incentivante è stato creato per accantonare le somme non spese per straordinari che, per norma contrattuale, entrano a far parte del fondo incentivante.

**10) Fondo progetti di promozione infrastrutturale:**

a) Fondo Progetti Infrastrutturali – Parco del Mare e Bonifiche	€	3.675.300,46
Saldo come da valore maturato al 31.12.2013 derivante dalla maggiorazione del diritto annuale		
b) Fondo Progetto Parco del Mare – gestione Fondo Benzina	€	4.813.400,00
c) Fondo Progetto Parco del Mare – gestione Fondo Gasolio	€	566.330,00

Il fondo si riferisce all'ammontare complessivo degli accantonamenti effettuati negli anni 2007 –2013, derivanti dall'applicazione della maggiorazione del 20% agli importi del diritto annuale per le stesse annualità, ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L. 580/93, (maggiorazione approvata dal Consiglio camerale in data 20 luglio 2006, e confermata con delibere n. 21/CC dd. 29.10.2007 e n. 27/CC dd. 30.11.2007, per il finanziamento di progetti pluriennali infrastrutturali, in particolare 60% (euro 2.205.180,28) per il progetto Parco del Mare e 40% per le bonifiche ambientali del SiN (euro 1.470.120,18).

**11) Fondo Bando addetti Vigilanza (solo Trieste):**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>1.000.000,00</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>982.480,80</b>

**12) Fondo Bando Videosorveglianza VG:**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>1.000.000,00</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>449.211,19</b>

In questi due fondi sono confluite le risorse stanziare dalla Regione Friuli Venezia Giulia previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2025, n. 19, art. 9, commi da 96 a 99 specificamente destinate ad essere utilizzate per di due bandi per la concessione di contributi alle imprese per l'introduzione di specifiche misure per aumentare la sicurezza delle aziende ma anche del territorio. I Bandi camerali hanno riscosso molto successo, soprattutto per quanto riguarda il filone dei contributi relativi alla videosorveglianza, tanto che la Regione ha deciso di rifinanziare la misura anche per gli anni 2026 e 2027 in base a quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 5 marzo 2026, n. 3.

**13) Fondo Villa Russiz:**

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>2.400.000,00</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>1.400.000,04</b>

Tale fondo, dedicato a Villa Russiz, accoglie parte delle risorse a valere sulla Legge 30/07 che nel 2025 la Regione FVG ha trasferito all'ente camerale per garantire uno speciale sostegno alla continuità di interventi diretti alla ristrutturazione e al rilancio delle attività socio economiche dell'isontino.

Nel corso del 2025 è stato creato un ulteriore fondo che raccoglie le risorse trasferite dalla Regione FVG sulla base della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, articolo 3, commi 16-19 relative alla concessione del contributo straordinario a favore della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia per lo sviluppo in via sperimentale dei sistemi di fertirrigazione a basso consumo idrico della vite nell'area del Collio.

<b>14) Fondo Fertirrigazione:</b>	<b>€ 300.000,00</b>
-----------------------------------	---------------------

## F) Ratei e risconti passivi

<b>Saldo al 31.12.2024</b>	€	<b>14.538.032,67</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	€	<b>14.491.512,37</b>

Alla voce "Ratei e Risconti passivi" sono stati registrati ricavi pluriennali da progetti come il GALPA FVG (Decreto di impegno Regione FVG 64162 dd.12.12.2024) e il finanziamento straordinario regionale di euro 8.000.000 di cui al Decreto 65991 di data 24.12.2024 finalizzato alla realizzazione del "Parco del Mare - Nautaverso".

Nel corso del 2025 è stato anche inserita la voce dei ricavi pluriennali del progetto FISH VERY GOOD (Decreto di impegno Regione FVG 64471 dd.25.11.2025)

La voce "Risconti passivi su beni di proprietà" ammonta a euro 6.338.393,87.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari a 0,00.

## GESTIONI SPECIALI CAMERALI

A seguito dell'intervenuta soppressione delle risorse finanziarie di cui alle Leggi nn. 47/88 e 66/92, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è intervenuta con proprio atto normativo L.R. 30/2007, per consentire la prosecuzione, con risorse inizialmente equivalenti, degli interventi socioeconomici, a lungo effettuati nell'ambito delle precedenti gestioni speciali.

Per quanto riguarda le Gestioni speciali camerali Fondo proventi ex legge 47/88 e Fondo proventi ex legge 66/92, si ricorda che esse si sono concluse alla data del 31 dicembre 2011, stante la definizione di tutte le poste di bilancio e l'esaurimento delle operazioni di assegnazione di contributi a terzi (delibere di Consiglio camerale n. 6/CC e n. 7/CC dd. 30 aprile 2012).

Per quanto riguarda il Fondo legge 47/88 nel corso del 2023 è stato aperto un conto corrente presso la Banca di credito Cooperativo Venezia Giulia e sono state spostate qui tutte le risorse finanziarie presenti nel conto in Friuladria. Il fondo legge 66/92 mantiene le risorse finanziarie nel conto bancario presso l'Istituto Cassiere Friuladria.

Gli interessi attivi maturati sui rispettivi conti bancari sono stati regolarmente accreditati sui rispettivi conti intestati alle Gestioni speciali.

Al 31/12/2025 la situazione riepilogativa è la seguente:

### Gestione speciale camerale Fondo proventi ex lege 47/88

La gestione speciale camerale Fondo proventi 47/88 al 31/12/2025 valorizza la cifra di euro 8.249.453,80.

### Gestione speciale camerale Fondo proventi ex lege 66/92

La gestione speciale camerale Fondo proventi 66/92 al 31/12/2024 valorizza la cifra di euro 927.065,22.

#### 4. Conto Economico

Il conto economico per l'esercizio 2025 alla data del 31 dicembre 2025 si chiude con un risultato finale positivo così determinato:

*componenti del RISULTATO D'ESERCIZIO 2025:*

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 830.417,91
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	47.518,16
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	785.404,53
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	- 212,53
<b>RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO</b>	<b>2.292,25</b>

Gli interventi economici ammontano complessivamente a euro 7.273.245,39.

Per quanto riguarda la gestione corrente si fa presente che i proventi e gli oneri d'esercizio sono imputati per competenza economica alla data del 31.12.2025.

#### A) PROVENTI CORRENTI

**I proventi della gestione corrente ammontano ad euro 14.146.410,71.**

L'importo complessivo viene illustrato nelle sue principali componenti, riepilogate nella prima sezione dello schema di bilancio All. C "Conto economico" come segue:

PROVENTI GESTIONE CORRENTE		
	31/12/2024	31/12/2025
Diritto annuale	3.527.146,47	3.510.562,94
Diritti di segreteria	2.287.043,74	2.232.557,45
Contributi, trasferimenti e altre entrate	10.111.509,00	8.059.911,70
Proventi da gestione servizi	311.330,84	356.191,37
Variazione delle rimanenze	13.976,16	- 12.812,75
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>16.251.006,21</b>	<b>14.146.410,71</b>

Il decremento nell'esercizio 2025 alla voce "Contributi, trasferimenti e altre entrate" pari a € 2.051.597,3 è determinato prioritariamente dai trasferimenti concretizzati e valorizzati nel 2024 a sostegno dei "bandi sicurezza".

#### Diritto annuale

L'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno 2025, inserito alla prima voce dei proventi correnti è di euro.

DIRITTO ANNUALE	31/12/2024	31/12/2025
DIRITTO ANNUALE	2.667.234,72	2.706.884,23
RESTITUZIONE DIRITTO ANNUALE	-	
SANZIONI DIRITTO ANNUALE	216.459,51	211.857,94
INTERESSI DIRITTO ANNUALE	94.912,58	6.726,94
DIRITTO ANNUO INCREMENTATO 20%	503.677,01	541.376,85
SANZIONI DIRITTO ANNUO INCREMENTATO 20%	43.291,90	42.371,59
INTERESSI DIRITTO ANNUO INCREMENTATO 20%	1.570,75	1.345,39
<b>TOTALI</b>	<b>3.527.146,47</b>	<b>3.510.562,94</b>

Dalla procedura predisposta da Infocamere per la stima del diritto non riscosso entro l'anno e che deve essere imputato come ricavo di competenza dell'anno sono stati rilevati gli importi da inserire a credito dell'Ente camerale: diritto annuale euro 816.213,58, sanzioni calcolate in euro 246.372,77, interessi maturati sul non riscosso in euro 7.238,53.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato effettuato tenendo presenti le indicazioni ministeriali, portando il fondo ad una percentuale media del 80,88%.

### Diritti di segreteria

Alla data del 31.12.2025 sono stati registrati a competenza dell'esercizio diritti di segreteria per complessivi euro 2.232.557,45. La Camera di Commercio Venezia Giulia ha registrato nell'anno 2024 ricavi per diritti di segreteria pari ad €. 2.287.043,74. Il decremento trova giustificazione nel fatto che sono stati incassati minori diritti per tessere benzine.

### Contributi e trasferimenti

Sono pari ad €. 8.059.911,70 (nell'anno 2024 erano pari ad euro 10.111.509,00).

Sono stati inseriti a contributi quota parte su opere quali i lavori presso il centro finalizzato alla valorizzazione territoriale del Collio Goriziano a Cormons, lavori eseguiti e conclusi nel 2025 e lavori presso l'università.

Fra i contributi ci sono anche i rimborsi spese e i fitti attivi, il rimborso spese per il personale distaccato, i contributi da sponsorizzazioni, per progetti perequativi, contributi e trasferimenti per funzioni delegate, spese di funzionamento C.P.A.

La maggior parte dell'importo complessivo è da rinvenire nelle risorse trasferite nel corso del 2025 dalla Regione FVG a valere sulla L.R.30/07 a sostegno degli interventi diretti alla ristrutturazione e al rilancio delle attività socio economiche, al proseguimento dell'attività del GALPA FVG e all'avvio dell'attività FISH VERY GOOD.

### Proventi da gestione di servizi

I proventi da gestione di beni e servizi registrati per competenza alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 356.191,37 (nell'anno 2024 erano pari ad €. 311.330,84) riguardano i servizi della mediazione e conciliazione, i servizi di metrologia legale, e rimborsi per l'affitto di sale camerali.

L'incremento riguarda prevalentemente il servizio di mediazione.

## Variazioni delle rimanenze

Tale voce ammonta ad euro 12.812,75 (nell'anno 2024 erano pari ad € 13.976,16) riguarda la variazione delle rimanenze finali di carnet ATA, fogli aggiuntivi dell'attività commerciale.

## B) ONERI CORRENTI

La voce "Oneri della gestione corrente" riporta un ammontare complessivo di euro **14.976.828,62**.

L'importo complessivo viene illustrato nelle sue principali componenti, riepilogate nel prospetto di bilancio All. C "Conto economico" nelle seguenti macro-voci:

ONERI CORRENTI	31/12/2024	31/12/2025
Personale	2.788.069,47	2.996.160,88
Funzionamento	3.340.962,74	2.901.929,15
Interventi economici	9.988.325,89	7.273.245,39
Ammortamenti ed accantonamenti	1.526.211,35	1.805.493,20
<b>Totali</b>	<b>17.643.569,45</b>	<b>14.976.828,62</b>

### Voce 6) Personale

Le spese per il personale al 31.12.2025 ammontano a complessivi euro 2.996.160,88.

Si compone delle seguenti voci: competenze per euro 2.209.478,63, oneri sociali per euro 524.822,82, altri costi per 62.607,81, quote di accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), al Fondo indennità di anzianità (FIA) e al Fondo Perseo per totali euro 199.251,62.

Il personale in servizio è costituito da 52 unità al 31.12.2025, compreso il Segretario Generale nella persona del dott. Pierluigi Medeot ed n. 4 unità assunte nel 2025 di cui 3 per scorrimento di graduatorie e 1 mobilità in entrata.

Nel corso del 2025 si sono verificate 5 cessazioni di cui 3 per mobilità in uscita.

Sono state effettuate anche 4 progressioni tra le aree di personale interno.

Il CNL scaduto nel 2021 al 31.12.2025 non è stato rinnovato ma sono stati accantonati fondi per far fronte agli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale.

### Voce 7) Funzionamento

Le spese di funzionamento sono state oggetto di attento contenimento in corso d'anno.

La spesa complessiva maturata nell'anno 2025 ammonta a euro 2.901.929,15.

Al fine di una puntuale analisi delle voci di spesa, si ricorda che la macrovoce Funzionamento contiene gli oneri di gestione dell'Albo Gestori Ambientali, che sono di fatto completamente autofinanziati dai diritti di segreteria specifici registrati alla voce dei proventi correnti; sono inoltre qui registrate le quote associative al sistema camerale e la partecipazione al fondo perequativo nazionale.

*Composizione della voce Funzionamento*

<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2025</b>
PRESTAZIONE DI SERVIZI	<b>1.229.843,22</b>	<b>1.132.593,90</b>
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	<b>30.442,78</b>	<b>23.279,59</b>
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>1.644.940,78</b>	<b>1.265.378,26</b>
Fra i quali: imposte e tasse	971.581,17	609.118,30
versamenti allo stato per spendig review	149.726,00	149.726,00
Gestione della Sezione Regionale Ambiente	489.864,23	477.742,73
QUOTE ASSOCIATIVE	<b>266.281,09</b>	<b>279.293,53</b>
ORGANI ISTITUZIONALI	<b>169.454,87</b>	<b>201.383,87</b>
<b>TOTALI</b>	<b>3.340.962,74</b>	<b>2.901.929,15</b>

**a) Prestazione di servizi**

L'importo di euro 1.132.593,90 è inerente alla voce prestazione di servizi le cui componenti principali riguardano i servizi di struttura, le manutenzioni ordinarie, i servizi informatici per la gestione dei servizi camerali sulla rete nazionale Infocamere e delle attività degli uffici rivolti all'utenza.

**b) Godimento di beni di terzi**

L'importo di euro 23.279,59 è inerente agli oneri di noleggio di attrezzature d'ufficio (fotocopiatori) e affitti passivi. Il decremento rispetto all'anno precedente è riconducibile al contenimento dei costi per noleggio fotocopiatori grazie all'affidamento congiunto per tutte le sedi camerali partito a fine 2024.

**c) Oneri diversi di gestione**

L'importo al 31/12/2025 è di euro 1.265.378,26.

Le componenti di spesa che vengono registrate alla voce "Oneri diversi di gestione" sono: il materiale vario di consumo e cancelleria, modulistica specifica; gli oneri relativi alla gestione dell'Albo regionale dei Gestori Ambientali; le imposte e tasse.

Si fa presente che i costi relativi alla Sezione Ambiente sono interamente autofinanziati dai diritti di segreteria riscossi nell'anno.

Il decremento di euro 362.462,87 di tale posta rispetto all'anno 2024 va rinvenuto in minori costi per IRES e IRAP.

**d) Quote associative**

Le quote associative sono pari ad € 279.293,53 e comprendono le quote in essere nella camera, riviste alla luce della rilevanza nel perseguimento dei fini istituzionale dell'ente.

**e) Organi istituzionali**

Nel corso del 2025 sono stati corrisposti emolumenti per un importo di euro 201.383,87. L'incremento rispetto al 2024 è riconducibile al fatto che nel corso del 2025 è stato possibile erogare gli emolumenti degli amministratori in quiescenza (anche per il periodo pregresso) che erano stati sospesi dal 2024 in attesa di chiarimenti normativi.

**Voce 8) Interventi economici**

Nell'esercizio 2025, le spese sostenute per lo svolgimento della promozione economica a favore delle imprese ammontano a euro **7.273.245,39** e comprendono: oneri assunti direttamente dalla Camera per la realizzazione di interventi economici, attuate affidando anche commesse ad Aries Scarl.

I principali interventi economici finanziati comprendono:

- a) attività progettuale e servizi a favore delle imprese: per la realizzazione di progetti a valere sul fondo perequativo Unioncamere nazionale; per attività approvate a valere sulla maggiorazione del 20% per attività di informazione economica; per l'attività dello sportello mediazione e conciliazione, sportello sloveno.
- b) le progettualità per favorire la transizione digitale ed energetica (a titolo esemplificativo il progetto PID e quello di progressiva digitalizzazione dell'ente)
- c) le progettualità inerenti l'internazionalizzazione del territorio al fine di aumentarne l'attrattività e, quindi, il posizionamento competitivo (a titolo esemplificativo Olio Capitale 2025)
- d) le progettualità infrastrutturali (a titolo esemplificativo il Centro di Valorizzazione delle tipicità del Collio, il "Parco del Mare - Nautaverso", Villa Russiz)
- e) le azioni finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani (a titolo esemplificativo il Salone dell'Orientamento)
- f) l'attività del Comitato di Imprenditoria Femminile
- g) lavori pubblici su beni di terzi
- h) le attività relative ai progetti GALPA FVG e FISH VERY GOOD

## Voce 9) Ammortamenti e accantonamenti

### Ammortamenti

#### a) e b) immobilizzazioni materiali e immateriali

Come illustrato in premessa, gli ammortamenti sono stati calcolati nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del DPR. 254/05, cioè in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

In considerazione del valore storico delle sedi camerale, dei lavori di manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà camerale effettuati, e tenuto conto delle norme fiscali, nonché delle disposizioni di cui al DPR 254/05, l'aliquota di ammortamento per gli immobili, è stata applicata l'aliquota dell'1% per gli immobili istituzionali e del 3% per quelli commerciali.

Il fabbricato di piazza della Borsa, come indicato in precedenza, non è stato ammortizzato.

L'ammontare complessivo delle quote di ammortamento imputate al conto economico, calcolate per il 2025, risulta pari a **€ 570.717,87** è così suddiviso:

- ammortamenti immateriali: € 3.029,66
- ammortamenti materiali: € 567.688,21

#### c) Accantonamenti

<b>Accantonamento svalutazione crediti</b>	<b>€ 866.371,33</b>
Composto dalle seguenti voci di dettaglio:	
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	€ 1.123,71
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale	€ 755.225,43
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D.A. maggiorazione 20%	€ 110.022,19

Nello specifico, la valutazione dell'accantonamento per svalutazione del credito da diritto annuale per il 2025 viene effettuata tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare ministeriale n. 3622 dd. 05/02/2009 e nella nota prot.n. 72100 dd. 06/08/2009 del Ministero dello Sviluppo economico.

Tale importo corrisponde ad una svalutazione del diritto, delle sanzioni e degli interessi maturati sugli omessi pagamenti per il diritto contabilizzato per l'anno 2025, in coerenza con l'imputazione del credito e sulla base dell'andamento delle riscossioni sui ruoli emessi per i diritti annuali pregressi e su una media ponderata delle percentuali di mancata riscossione.

#### d) Fondi rischi e oneri

<b>Accantonamento al Fondo rischi ed oneri</b>	<b>€ 368.404,00</b>
--	---------------------



In tale voce è compresa la quota relativa al fondo svalutazione per partecipazioni e un prudentiale accantonamento relativo a spese future di risanamento conservativo degli immobili.

### **C) GESTIONE FINANZIARIA**

I proventi finanziari ammontano a euro 47.518,16, di cui interessi attivi c/c tesoreria per euro 2,16, euro 2.568,28 per interessi maturati sui prestiti ai dipendenti sul fondo Fia e Tfr, euro 27.879,33 altri interessi attivi, euro 3.390,08 per proventi mobiliari, ed euro 13.678,31 per interessi di mora derivanti dalla riscossione del diritto annuale.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, essi ammontano ad euro 0.

L'incremento di euro 29.407,65 rispetto al 2024 è riconducibile agli interessi sul ritardato pagamento delle fatture di canoni di locazione recuperati tramite azione legale.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per euro 47.518,16.

### **D) GESTIONE STRAORDINARIA**

I Proventi straordinari ammontano ad euro 1.324.839,56 e si riferiscono a:

- Plusvalenze da liquidazione partecipazioni per euro 100.158,72
- Sopravvenienze attive per euro 593.381,67
- Sopravvenienze attive per diritto annuale per euro 237.824,95
- Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale per euro 339.295,56
- Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale per euro 54.178,66

Gli Oneri straordinari ammontano a euro 539.435,03 e si riferiscono a:

- Sopravvenienze passive per euro 230.148,91
- Sopravvenienze passive per diritto annuale per euro 23.359,61
- Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale per euro 176.655,86
- Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale per euro 109.270,65

Il risultato della gestione straordinaria è positivo, con un saldo di euro 785.404,53.

### **E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA**

Le rettifiche di valore attività finanziaria sono pari ad € 212,53 e si riferiscono e si riferiscono al ripristino quota minima di partecipazione ad Informest.

Il **risultato economico** della gestione ammonta quindi ad utile pari ad **€ 2.292,25**.

**IL PRESIDENTE**

Comm. Antonio Paoletti

**IL RESPONSABILE U.O. BILANCIO E FINANZA**

Dott.ssa Giulia Bernardi

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Pierluigi Medeot

**ALLEGATO A**

**UTILI - E PERDITE PARTECIPATE**

Denominazione	Capitale	Patrimonio netto	Utile esercizio	Perdita eserciz	N.azioni/quote	Valore nominale	Quote/azioni possedute	Valore in bilancio	Valore quota in base a bilancio
Aries scarl	10.000,00	8.249,00	10.775,00		100	100	99	2.503,71	8.166,51
Ecocerved scarl	2.500.000,00	6.873.364,00	184.183,00		2.500.000	1	6491,8	7.587,29	17.848,20
GIT Grado Impianti Turistici SPA	549.525,00	4.123.445,00	614.467,00		549.525	1	14027	26.496,46	105.253,74
IC Outsourcing S.C.R.L.	372.000,00	5.366.761,00	567.841,00		372.000	0,64	1	0,62	14,43
Infocamere Scpa	17.670.000,00	53.121.549,00	442.419,00		5.700.000	232,5	75	696,65	698,97
Innexta Scrl	306.000,00	712.739,00	44.134,00		309.644	1	8539	8.340,00	19.655,08
Interporto di Trieste SPA	25.634.192,43	33.304.782,00	421.656,00		1.910.573	6,09	621372	4.513.286,49	10.831.650,51
I.S.N.A.R.T. Scpa	292.184,00	704.518,00	4.850,00	-	292.184	1	756	2.059,44	1.822,88
Maritime Technology Cluster FVG Scarl	444.946,81	520.851,00	2.874,00		444.946,81	1	3000	2.548,16	3.511,77
Retecamere Scarl	242.356,00	338.735,00	166.695,00		242.356	1000	1	1.765,72	1,40
Si Camera Scrl	4.009.935,00	25.766.503,00	9.904.480,00		4.009.935	1	1005	1.000,00	6.457,79
Uniontrasporti Scrl	389.041,00	574.990,00	31.463,00		389.041	1	36008,67	34.074,62	53.219,62
Venezia Giulia Plus SRL	100.000,00	10.821.811,00		158.394,00	100.000	1	100000	10.980.205,00	10.821.811,00
Dintec Scrl							0,140173	801,05	
	Adesione alla compagine societaria nel 2025								



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA GIULIA  
TRIESTE GORIZIA

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

### ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, si attesta che nel corso del 2025 i pagamenti dei debiti certi, liquidi e esigibili relativi a transazioni commerciali **sono stati effettuati entro i termini** previsti dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

RESPONSABILE U.O. BILANCIO E FINANZA  
dott.ssa Giulia Bernardi

IL PRESIDENTE  
Comm. Antonio Paoletti

## INDICATORE ANNUALE

Ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo n.33/2013, come definito dall'art. 9 del D.P.C.M. del 22 settembre 2014

Si riporta di seguito il valore assunto per il 2025 dall'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. N. 33/2013, come definito dall'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014:

- **17,66**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è una media ponderata risultante da un rapporto tra due grandezze.

Il numeratore del rapporto è dato dalla sommatoria, considerando ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, del prodotto tra i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento per l'importo della fattura.

Il denominatore è costituito dalla sommatoria degli importi delle fatture pagate nel periodo di riferimento.

In caso di valore negativo, l'indicatore evidenzia che la Camera di Commercio è mediamente in anticipo nei pagamenti rispetto alla data di scadenza degli stessi.

Il valore dell'indicatore è da intendersi in giorni medi.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Si comunica inoltre che, esprimendo il dato in termini **di giorni medi di pagamento**, nel 2025 i tempi medi di liquidazione sono stati pari a **12,34** giorni.

dott.ssa Giulia Bernardi  
Responsabile U.O. Bilancio e Finanza